



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

29 Maggio 2019

L'EVENTO. Parla Francesco Cafiso, il talentuoso direttore artistico della rassegna al via sabato

«Passa anche dal grande jazz il riscatto della nostra città»

A partire da questo e per i prossimi tre weekend il centro storico tornerà ad animarsi con i grandi artisti invitati. La novità di quest'anno sarà l'esibizione di un'orchestra tutta vittoriese

GIUSEPPE LA LOTA

Qualcuno sostiene che Vittoria, oltre a fare bene il vino e i primaticci, vanta anche una tradizione jazzistica. La certezza è che se alle 8,07 del 24 maggio di 30 anni fa mamma e papà Cafiso non avessero messo al mondo il prodigioso Francesco, oggi il jazz a Vittoria sarebbe un evento musicale per pochi intimi apprezzabile solo in tv. Senza l'artista, direttore artistico della rassegna, il "Vittoria Jazz Festival Musica & Cerasuolo Win" non avrebbe raggiunto la 12esima edizione. Invece eccolo. Sabato prossimo e per altri due week end (9 e 16 giugno), il centro storico della città, per l'esattezza piazza Enriquez, tornerà a ospitare musicisti di fama mondiale che hanno risposto alla chiamata del direttore Francesco Cafiso.

"La grande novità - dice Cafiso - è la formazione in questa edizione della "Vittoria Jazz Festival Orchestra", che chiuderà 12esima rassegna. De-



vo ringraziare l'attuale commissione prefettizia che come le precedenti amministrazioni comunali ha creduto in questo evento che ha proiettato Vittoria verso i grandi riflettori della musica internazionale facendola conoscere in tutto il mondo. Sarà un'edizione con tante novità e da non perdere assolutamente".

Alcuni nomi dei partecipanti non hanno bisogno di presentazioni: Jacopo Ferrazza, sassofonista di Lisbona; Luca Aquino che proporrà il nuovo progetto "italian song" in versione jazz. Sabato 15 giugno è atteso Jesse Davis, considerato l'erede di Charlie Parker, che suonerà con un quartetto italiano.

Anima pulsante della rassegna, oltre al direttore Cafiso, è il presidente dell'Associazione Sicily Jazz Music, Luciano D'Amico, da qualche anno successore del patron Emanuele Garrasi.

"Senza Francesco Cafiso - dice D'Amico - il jazz a Vittoria non esisterebbe. Invece oggi l'evento è il pretesto per fare vivere il centro storico di Vittoria, autentico richiamo di appassionati. Per noi il Vittoria Jazz Festival ha dato un grande contributo al riscatto vittoriese. Devo anch'io ringraziare la commissione per avere riservato all'evento il risalto che merita". Il resto del lavoro l'ha fatto la direzione Cultura,



Nel corso degli ultimi anni il festival jazz è diventato un insostituibile appuntamento di richiamo. Ecco perché il direttore artistico, il musicista Francesco Cafiso, ritiene che sia una occasione di riscatto unica per l'intera città

che in mancanza dell'assessore si è affidata al dirigente Salvatore Guadagnino. La somma messa a disposizione del Comune in favore della manifestazione è di 70 mila euro, il resto lo fanno gli sponsor privati.

Prima, durante e dopo le note degli artisti, a Vittoria in questi 3 week end che vanno dal primo al 16 giugno, si leveranno in alto calici di vino, il pregiato Cerasuolo di Vittoria tanto conosciuto in tutto il mondo. Degustazioni di prodotti tipici locali, vino Cerasuolo e musica, una miscelanea di cultura e gastronomia perfetta che spalanca le porte alla nuova estate verso la frazione marinara di Scoglitti.

Dopo il voto. Il coordinatore provinciale analizza i risultati delle elezioni europee

Sallemi soddisfatto «Fdi ha confermato il trend di crescita»

DANIELA CITINO

Sono stati 1.022 gli elettori che hanno scelto di dare fiducia alla politica europea proposta da Fratelli d' Italia. La cifra corrisponde al dato del 7 per cento incamerato dal partito di Giorgia Meloni che ha nel vittorioso Salvo Sallemi il suo coordinatore provinciale e che, letti e analizzati i risultati ottenuti in Sicilia esulta per i consensi ricevuti.

“Il risultato delle Europee non fa altro che confermare il trend di crescita che il partito ha avuto nelle ultime competizioni elettorali - dichiara il coordinatore provinciale Salvo Sallemi - siamo stati infatti l'unico partito che, dalle regionali alle europee, passando per le nazionali, ha aumentato i suoi consensi. E Sallemi tira così le somme: “ Abbiamo infatti raggiunto il 6,50% su base nazionale che equivale esattamente al doppio del 3,7% ottenuto nel corso delle consultazioni europee del 2014 nelle quali non superammo la soglia di sbarramento. Pertanto tutto ciò conferma l'ottimo lavoro svolto dalla struttura di partito che, come sempre e alla vecchia maniera, si è resa protagonista” annota il coordinatore provinciale sottolineando, da una parte, il ruolo di leader mantenuto da Giorgia Meloni e dall'altra, alla capacità del partito di essere rimasto ben radicato nel territorio al di là delle oscillazioni politiche

presenti nell'ultimo quinquennio. “ Il risultato ottenuto - precisa Sallemi- è infatti merito di una grande leader come Giorgia Meloni e al contempo di una struttura di partito che nei territori riesce ad essere presente e capillare” . A conferma di ciò Sallemi sottolinea la tenuta del partito a fronte del successo ottenuto proprio



SALVO SALLEMI

in Sicilia dalla Lega. “ In Sicilia il partito ottiene ottimi risultati cresce e si rafforza nella sua struttura diventato, sempre di più, punto di riferimento di un elettorato che va oltre la Lega. “Il 7,60% in Sicilia e il 7,23% in provincia di Ragusa sono numeri che vanno al di sopra della soglia nazionale comportando ciò la legittimazione di future e possibili alleanze tra Fdi e Lega rappresentando di fatto una maggioranza alternativa all'attuale Governo” conclude Sallemi sottolineando che “ è certo che gli Italiani non vogliono più un governo spurio M5S - Lega”.

LE CONVIVIALI. Si è svolto nel «Salvone Cerasuolo» l'ultimo appuntamento di «Tasta e vinci»

Palazzi storici, buon cibo e vino doc il blasonato rosso brinda nel liberty

Dimore storiche, buon vino e ottimo cibo. Potrebbe essere questo il futuro prossimo per una città come Vittoria che continua a credere nelle potenzialità turistiche del suo blasonato rosso, il Cerasuolo di Vittoria. Si è svolta nel "Salone Cerasuolo", cuore del palazzo liberty di Maria Antonella Arangio Mazza, ideatrice di "Tasta e vivi", l'ultimo degli appuntamenti dedicati alle "Conviviali vino e cibo".

«Questi appuntamenti ritornano in un periodo in cui la mia città sta attraversando un periodo non felice anche se bisogna continuare a crederci perché. Vittoria è la culla del Cerasuolo, unica Docg siciliana ed è in questa terra che stanno sorgendo molte piccole aziende che coltivano e vendono i prodotti direttamente al consumatore» precisa Maria Antonella Arangio Mazza spiegando che "per uscire dall'impasse bisogna impegnarsi in prima persona". Proprio



come ha fatto l'imprenditrice turistica aprendo le porte della sua antica dimora liberty e in particolare del suo salone. "È una zona che evoca molti ricordi soprattutto di quando mia madre apriva il salone per acco-

L'APPUNTAMENTO. Si è svolta nel "Salone Cerasuolo", cuore del palazzo liberty di Maria Antonella Arangio Mazza, ideatrice di "Tasta e vivi", l'ultimo degli appuntamenti dedicati alle "Conviviali vino e cibo" (a sinistra un momento della riuscita serata)

gliere gli ospiti e memore di questi bei ricordi, accolgo amici, conoscenti e comunque persone che amano la convivialità» prosegue annotando di avere realizzato anche un B&B all'interno. "Tastati" nel corso della serata

cacio pecorino sardo, pecorino di Pienza, Blu Stilton (formaggio inglese), parmigiano reggiano, "lacerto aggrassato" e infine "quenelle di piselli" preparati da Silvana Mangione mentre Silvana Gagliano dell'azienda Mediflor, ha preso in cura l'addobbo floreale. Ma re indiscusso della serata è stato il vino. Soprattutto Frappato in compagnia di Sangiovese del Chianti, il Pinot nero della Francia - Borgogna ed il Pelaverga, prodotto in Piemonte con la denominazione "Verduno basadone".

"Ho voluto esaltare la diversità mettendo a confronto le diverse aree di produzione, non per competizione, ma per comprenderne le diverse vocazioni" conclude Maria Antonella Arangio Mazza che in omaggio ai vini del terroir ha dato il nome di "Cerasuolo" al salone chiamando invece le camere del B&B con il nome del suo blend, "Frappato" e "Nero d'Avola".

Enologia

Vini e gusto, una serata di gala a Vittoria

VITTORIA

In un palazzo di inizi del '900, nel cuore del Liberty vittoriese, si è svolto un nuovo appuntamento di «Conviviali vino e cibo», format ideato da Maria Antonella Arangio Mazza per gli appassionati del vino.

Arangio Mazza ha avviato il progetto "Tasta e vivi", realizzato insieme a Silvana Mangione, che ha realizzato le pietanze. La serata ha anche un valore sociale.

«Questi appuntamenti – spiega Maria Antonella Arangio Mazza – ritornano in un periodo in cui Vittoria, culla dell'unica Docg siciliana, sta attraversando un periodo non felice. Abbiamo bisogno del supporto di tutti per uscire dall'impasse. Ho scelto la casa costruita dai bisnonni, nei primi del '900, riaprendo il salone che ho chiamato Cerasuolo».

La serata ha visto il confronto di vini di territori diversi «Ci ha accompagnato il Frappato – aggiunge – posto a confronto con altre varietà con cui ha delle similitudini: Sangiovese, Pinot nero, Pelaverga. Ho proposto il Sangiovese del Chianti, il Pinot nero della Francia - Borgogna ed il Pelaverga, prodotto in Piemonte con la denominazione «Verduno basadone». Non per competizione, ma per sottolineare le differenze».

Una occasione di gala per far conoscere le prelibatezze dei vini e le eccellenze del territorio. Un confronto tra culture e prodotti enologici.

«LE TROIANE» A PALAZZOLO ACREIDE

Le donne dei vinti, trofeo da donare

Nel bottino di guerra dei greci ci sono anche le donne dei vinti da donare come "trofeo" ai loro vittoriosi soldati. Non vi è pietas. Non vi è nessuna umana partecipazione al dolore dell'altro anche quando tutto è finito e l'orrore dovrebbe cedere il passo a sentimenti di misericordia e compassione. Il tema, affrontato da Euripide nella tragedia. "Le Troiane" (nella foto) è stato portato domenica scorsa sulla scena del Festival Internazionale del teatro classico dei Giovani a Palazzolo Acreide dai liceali vittoriosi che hanno frequentato il laboratorio teatrale dell' IIS. "G. Mazzini" che, ideato e voluto dalla dirigente scolastica Emma Barrera, coordinato dalla docente Marina Selvaggio, è stato affidato al regista ibleo Gianni Battaglia non nuovo ad esperienze formative come queste che vedono nel teatro lo strumento privilegiato per educare i giovani ai sentimenti connaturati alla stessa essenza umana e per questo considerati "tragici" e nello stesso tempo classici. "Un'esperienza formativa irrinunciabile" sottolineano la coordinatrice e la dirigente scolastica pronte a ripetere l'esperienza.

D. C.



IL LIBRO

L'architettura rurale in città

d.c.) "Architettura rurale a Vittoria - Espressioni artistiche e devozione popolare" è il titolo del volume che, edito dalla Congregazione del Santissimo Crocifisso e curato dal fotografo Maurizio Cugnata, verrà presentato domenica 9 giugno alle 20 presso la navata centrale della Basilica di San Giovanni



Battista. Nella prefazione del volume compare Gaetano Bonetta (nella foto), docente universitario e intellettuale della città, spingendo le ragioni di un'opera che intende puntare i riflettori sulla necessità di valorizzare e tutelare il patrimonio d'arte e storia racchiuso tra le campagne del territorio.

LA MANIFESTAZIONE

Un successo Scienze a Vittoria

Ancora grande successo per la terza edizione della manifestazione delle Scienze a Vittoria. La manifestazione, "Scienze in città", svoltasi nei giorni scorsi, come da consuetudine nella magnifica cornice del chiostro delle Grazie e all'interno della sala Giudice, ha visto ancora una volta protagonisti assoluti i ragazzi dagli 8 anni in su delle scuole Ic F. Traina - istituto promotore e organizzatore dell'evento -, istituto comprensivo Caruano, Ic Pappalardo, Ic Portella della Ginestra, Is Mazzini e Is Marconi.